

VERBALE CONSIGLIO 19.09.2018

Inizio ore 19.20

Numero degli iscritti presenti: 9

Simpatizzanti: 2

Votazione del verbalizzatore

Si vota per individuare il verbalizzatore. La proposta è che il Segretario verbalizzi.

5 favorevoli

2 contrari

2 astenuti

Ore 19.25 arriva 1 iscritta

Ad ora quindi 10 iscritti, 2 simpatizzanti

Tesseramento

Il Presidente presenta lo stato del tesseramento al 19.09.2018.

Iscritte/i = 41 persone.

Il Presidente dà la parola al Presidente della Commissione di Garanzia per un feedback circa le dimissioni di uno dei membri della Commissione di Garanzia per incompatibilità a seguito di iscrizione a partito italiano terzo. Il membro dimissionario resta comunque nell'albo dei simpatizzanti come da conferma per email.

Visione del Report dell'incontro del 07.07.2018 "verso l'europree 2019" e conferma dei contenuti

Il Segretario presenta il report dei tavoli di lavoro che si sono tenuti in occasione dell'incontro del 7.7.2018 sul programma per le europee 2019. Viene fatto presente che il documento, a cui hanno partecipato una trentina di persone, tra simpatizzanti ed iscritte/i, non deve essere votato perché non è una posizione politica del circolo, ma solo un input programmatico alla discussione. Verrà pubblicato online, come accaduto coi report dei lavori precedenti e messo a disposizione dei circoli e delle federazioni PD all'estero e in Italia.

LD chiede se la discussione sui punti può comunque continuare in mailinglist

Il Presidente osserva che l'intenzione era di riservare l'uso della mailinglist alle sole questioni ufficiali.

Il Segretario suggerisce di spostare la discussione sul Forum PD Berlino in Facebook. Il tema verrà affrontato in separata sede col responsabile comunicazione, ora assente.

Ore 19:36

arriva un'iscritta

Ad ora quindi 11 iscritte/i, 2 simpatizzanti

Discussione sul testo del sottogruppo Statuto Nazionale e Forma Partito

Il Presidente comunica che il testo non sarà votato, confermando quanto contenuto in una recente e-mail, e che si andrà a fare una discussione sulle due mozioni e i commenti pervenuti per poter arrivare in seguito a una sintesi, che sarà demandata alla Segreteria. Il documento di sintesi verrà messo ai voti così come le posizioni discordanti che non hanno trovato una sintesi nella discussione di questa sera. Il Segretario aggiunge che la votazione avverrà per mailinglist per consentire la maggiore partecipazione possibile e così da avere un sostegno realmente rappresentativo.

LD sostiene che non ritiene corretto che persone che non hanno partecipato all'elaborazione dei documenti possano votare. E non si dice quindi d'accordo con questa opzione.

LC chiede quando sono le date di scadenza dei lavori dei gruppi.

Il Segretario indica che non è stata data una data precisa. Fa presente che la Commissione da lui presieduta ha concluso i lavori ad oggi 19.9.2018 ed è l'unica. Le altre non sono ancora pronte, ma non è stata data una data definitiva. Indicativamente metà ottobre, perché il Forum Nazionale si terrà il 26-27-28 Ottobre.

Il Presidente ricorda che metà ottobre è la scadenza ultima per tutti i sottogruppi della Commissione Statuto con l'eccezione del sottogruppo Statuto nazionale che ha tempo fino al massimo metà novembre. Fa presente però che i tempi assegnati possono variare in ogni momento e che è consigliabile, anche per potere avere maggiore probabilità di essere ascoltati, essere più rapidi. Per tale motivo la tempistica che ci si è dati nel sottogruppo dovrebbe permettere, salvo intoppi, la conclusione dei lavori entro la metà di ottobre.

Il Segretario fa presente che non è d'accordo sulla posizione espressa da LD poiché il diritto di voto di tutti deve essere rispettato e che la votazione online è la modalità preferibile in questa situazione importante proprio per permettere la più ampia partecipazione, anche a chi non può essere presente a una riunione di Consiglio. Aggiunge che era stato dato un mandato ai coordinatori del Circolo nei confronti della Commissione Statuto e Forma Partito di agire positivamente ai fini di permettere la presentazione di una posizione ufficiale. Per questo motivo serve un ampio voto dopo una discussione ampia nel nostro Circolo affinché sia portato avanti un documento realmente sua espressione e non di singoli. Fa infine presente che le scadenze effettive delle sotto-commissioni sono poco chiare in termini operativi, anche perché AS non ha fra l'altro mai informato in questi mesi la segreteria e il Circolo stesso del lavoro da lui svolto nell'ambito del sottogruppo da lui coordinato.

AW condivide la frustrazione di LD sulla poca attività di molti iscritti ma osserva che la democrazia va così. Ci sono pro e contro e per dare ampia partecipazione, il diritto di voto va tutelato anche di chi non può essere sempre presente.

LD cita il diritto/dovere della partecipazione attiva di iscritte/i secondo lo Statuto nazionale e che quindi chi non partecipa viene meno a questo principio.

AS spiega il suo ruolo nella sotto-commissione Forma Partito e la modalità di lavoro che sta seguendo. Sostiene non ci sia necessità di voto online con procedura di urgenza perché il lavoro è in corso da maggio 2018, con tutto il lavoro che ne è seguito. C'è un lavoro di sintesi che ha messo in evidenza una ampia maggioranza di temi su cui concordiamo. Sostiene infine che il lavoro non debba essere votato, ma essere opera di sintesi dei due coordinatori incaricati.

GV osserva che ci sono tanti modi di partecipare alla vita del partito o del circolo. Non è che chi non lavora duro allora non ha diritto di partecipare o votare. Magari ci sono altre iniziative a cui (voi) non partecipate, altri sì. Non è possibile pensare che tutti partecipino a tutto. Forse siamo troppo dispersivi e dovremmo, allora, concentrarsi su progetti specifici. Ma non ha senso dare un voto doppio a chi partecipa e agli altri no. Allora si deve decidere chi è militante e chi non lo è. Ma non è il caso.

Il Segretario osserva che una votazione è prevista da regolamento del nostro circolo per poter presentare un documento come espressione, appunto, della volontà del circolo, diversamente non lo è. Per questo un voto è necessario.

Il Segretario chiede di iniziare la discussione sulle due mozioni e di provare a fare insieme la sintesi

dei punti principali per arrivare a un documento unico.

Ore 20.00 inizio discussione su mozioni

Il Segretario presenta i dubbi del Direttivo su numerosi passaggi della mozione 2 (vedi allegati). Ma osserva anche numerosi punti di contatto con la mozione 1 (vedi allegati). Il segretario dà la parola a turno ai coordinatori PAR e AS per introdurre le varie posizioni sui punti indicati in una email precedente. La discussione tocca allo stesso tempo più temi, dunque per facilitare la comprensione e l'ordine si procede per punti.

Tema 1: redazione del programma di partito (e utilizzo del sistema di mozioni)

Dopo la presentazione delle posizioni delle due mozioni segue breve discussione. Il Segretario propone 3 punti di sintesi:

1. CREAZIONE DI STRUTTURE PERMANENTI IN SENO AL PARTITO CHE SIANO PREVISTE DA STATUTO E CHE SVOLGANO ANCHE IL RUOLO DI RACCORDO TRA LIVELLO DEI CIRCOLI E LIVELLO DELLA DIRIGENZA CON UN LAVORO COSTANTE DI ELABORAZIONE POLITICA APERTA E PARTECIPATA.
2. ACCESSO APERTO A ISCRITTE/I E SIMPATIZZANTI AL LAVORO DELLE STRUTTURE CITATE (COMMISSIONI, FORUM, GRUPPI DI LAVORO, DIPARTIMENTI) CHE AVRANNO L'OBLIGO DI RENDICONTARE QUANTO FATTO NELL'ASSEMBLEA NAZIONALE A CADENZA SEMESTRALE E APPROVATE ATTRIBUENDO VALORE COGENTE.
3. ISTITUZIONE DI UNA STRUTTURA DI RACCORDO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE SPONTANEE DEI CIRCOLI E/O DELLE FEDERAZIONI CON UN SISTEMA DI MOZIONI ALL'ELABORAZIONE PROGRAMMATICA DEL PARTITO, PER FILTRARE PROPOSTE SIMILI O UGUALI, CONTRASTANTI CON I VALORI DEL PARTITO (MANIFESTO DEI VALORI) PER ALLEVIARE IL LAVORO.

Su questi punti nessuno solleva obiezioni. Il Segretario quindi chiede di passare al punto successivo inerente i **processi di redazione del programma (Tema 2)**. La discussione precedente era connessa a questa dunque il Segretario propone ulteriori 3 punti di sintesi:

1. ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA POLITICO PER LE ELEZIONI COME SINTESI DEI LAVORI SVOLTI NEL TEMPO. SI PUO' IPOTIZZARE LA CREAZIONE DI UN TEAM AD HOC CHE ALL'INTERNO DELLA DIRIGENZA SI FACCIA CARICO DI METTERE INSIEME I CONTRIBUTI PROGRAMMATICI COMPOSTO DAI REFERENTI DELLE VARIE COMMISSIONI, FORUM, GRUPPI DI LAVORO CREATI E TENENDO SEMPRE APERTA LA POSSIBILITA' CHE CIRCOLI E FEDERAZIONI INVIINO INPUT AGGIUNTIVI.
2. SI PUO' PENSARE DI SOTTOPORRE IL PROGRAMMA AL VOTO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE CONVOCATA PER QUESTO SPECIFICO SCOPO COME CONFERENZA PUBBLICA CON LA POSSIBILITÀ, IN CASI DI PARTICOLARE IMPORTANZA, A UN VOTO REFERENDARIO. .
3. PIATTAFORMA PROGRAMMATICA DI BASE DEL PARTITO COME CORNICE ENTRO CUI I CANDIDATI ALLA SEGRETERIA POTRANNO MUOVERSI, MA DISTINTA DALLA PROPOSTA DEI SINGOLI CANDIDATI.

Il Segretario chiede se su questi 6 punti c'è accordo e se possono essere considerati di sintesi. Nessuno

avanza obiezioni in merito. Si procede al punto successivo, inerente alle

Tema 2: modalità di elezione del Segretario Nazionale e dell'Assemblea Nazionale, aspetto spinoso che vede il maggior grado di disaccordo (**Tema 2+3**) unitamente alla questione dell'abbinamento di questi processi alla redazione del programma nazionale.

Il Presidente e il Segretario sottolineano l'esistenza di forti incoerenze all'interno della mozione 2, dove in più passaggi si sottolinea che il segretario è eletto dai soli iscritti, mentre altrove si parla di primarie aperte.

LC sottolinea che il documento presenta incoerenze poiché anche tra chi ha redatto la mozione 2, a più mani, non ci sono convergenze di idee su tutti gli aspetti toccati.

Il Segretario osserva che la cosa è problematica, infatti, nella discussione preventiva avvenuta in Direttivo erano emerse forti perplessità e dubbi sul modo di interpretare le varie posizioni all'interno di una singola mozione (2) e che doveva essere chiarito questo aspetto in precedenza per evitare fraintendimenti.

Segue una discussione tra i partecipanti e il Segretario osserva una forte difficoltà di arrivare su questo punto a una posizione di sintesi. Essendo le due mozioni su questo aspetto opposte: viene fatta notare la forte discrepanza interna delle opzioni proposte con assemblea sovrana che deve dare fiducia al candidato pdc e al segretario, che quindi possono essere sconfessati subito dopo le elezioni primarie. Ma il rango della legittimazione delle primarie è superiore a quella assembleare. Un cortocircuito non superabile. Dobbiamo pensare a una terza opzione poiché il mix tra rappresentanza territoriale e rappresentanza per mozioni così come presentato non regge. Il Presidente è d'accordo su questa ultima considerazione.

Viene effettuato un tentativo di sintesi fino a dove possibile. La mozione 1 e 2 convergono fino a un punto.

I TERRITORI (RESTA DA CAPIRE SE CIRCOSCRIZIONI RIFORMULATE COME SU RICHIESTA DELLA MOZIONE 2 O SEGUENDO LA STRUTTURA GIA' ESISTENTE) DESIGNANO I CANDIDATI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE O, ALTERNATIVAMENTE (MOZIONE 2), ELEGGONO DIRETTAMENTE I DELEGATI CHE L'ANDRANNO A COMPORRE. L'ASSEMBLEA NAZIONALE NON SARA' QUINDI PIU' ESPRESSIONE DELL'ESITO DELLE PRIMARIE APERTE CON LISTE BLOCCATE.

A questo punto resta un nodo non sciolto la "modalità di elezione delle delegate e dei delegati" così come non viene chiarita la procedura di "candidatura a carica di segretario/presidente del consiglio" così come la questione delle candidature per le elezioni politiche.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DOVRA' SELEZIONARE LEI LE 3 FIGURE CHE ANDRANNO A PARTECIPARE A PRIMARIE APERTE PER LA CARICA DI SEGRETARIO E/O DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

In questo passaggio si supera la contraddizione interna alla mozione 2 che prevedeva invece l'elezione del Segretario solo da parte di iscritte/i e non con primarie.

IL CANDIDATO CHE ALLE PRIMARIE OTTIENE PIU' VOTI DOVRA' POI AVERE LA FIDUCIA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE.

Il Segretario osserva che c'è un rischio concreto e non irrilevante di conflitto costante tra Assemblea

e Segretario.

Il Presidente osserva che il candidato che ha maggiori possibilità nell'Assemblea non potrà non avere automaticamente lo stesso supporto nelle primarie aperte, previa registrazione, e che l'Assemblea potrà sfiduciarlo, col rischio di ritornare a pochi giorni dalla conclusione delle primarie a nuove elezioni.

Questo aspetto resta un tema aperto da discutere e rivedere insieme. Al momento non c'è quindi una posizione di sintesi chiara, poiché nel tentativo effettuato, osserva il Presidente, si corre il rischio di disallineamento tra assemblea e segretario poiché sono eletti da due gruppi di elettori totalmente diversi che possono avere maggioranze diverse. Il punto resta quindi aperto per ulteriori discussioni che si rendono quindi necessarie.

Il Segretario osserva che è emersa una posizione di sintesi in relazione alle primarie aperte (tema 6) e al tema della separazione delle figure di pdc e Segretario (Tema 5): entrambe le mozioni riconoscono la necessità di regolamentare meglio lo strumento delle primarie.

LC non si dice d'accordo sulla pre-registrazione.

Il Segretario osserva che è però al momento l'unica opzione che può consentire di tenere le primarie aperte ma regolamentate.

LD chiede che la Segreteria faccia un resoconto con uno dei membri indicati per la loro mozione.

LC chiede di escludere voti su parti in disaccordo e di votare solo le parti dove c'è accordo.

AS chiede di valutare voto in consiglio straordinario invece di voto in mailinglist.

Il Segretario osserva che la stesura della sintesi debba essere fatta dal Direttivo senza interventi esterni. Su questo il Presidente è d'accordo. La proposta di sintesi verrà comunque discussa una volta pronta prima di una eventuale votazione.

Il Presidente osserva che una volta avuta la sintesi ad opera della Segreteria si procederà via mailinglist a una discussione e poi a votazione. Non è contrario all'organizzazione di un consiglio straordinario se tempi e logistica lo consentiranno.

Il tema 4 relativo alle candidature alle cariche istituzionali così come il tema 7 "approccio metodologico e scopo ultimo del dialogo interno del partito" non sono stati discussi.

Report di Cassa

Viene presentato lo stato di cassa (vedi allegati) dal Segretario in assenza della Tesoriera. Al momento abbiamo un soldo positivo di Euro 874,99. Nello stesso periodo dell'anno precedente il saldo era inferiore (Euro 615,00). A seguito dell'annullamento di un'Assemblea Nazionale sono state perse delle risorse che erano state già destinate a volo a/r e albergo. Il Segretario osserva che la situazione economica è molto positiva. Unica spesa aggiuntiva il volo A/R per Milano per il Forum Nazionale del PD. Il Segretario osserva che le spese di pernottamento saranno a suo carico.

Si prevede di chiudere a fine anno con un margine superiore a quanto preventivato e una riduzione delle uscite tra il 18 e il 23% rispetto al 2017 (totale uscite = 78,1%). L'incidenza dei viaggi di rappresentanza era il 40% delle uscite nel 2017. Il trend attuale indica una riduzione della voce di spesa come era stato indicato nel report della Commissione di Garanzia del 2017.

LD chiede verifica se nel frattempo è arrivato versamento di rimborso che era stato promesso da Bonifazi.

Il Segretario controllerà se ci sono stati versamenti in tal senso e riferirà al prossimo incontro.

Varie ed Eventuali

AW informa che per le elezioni europee i cittadini EU potranno scegliere se votare per le liste del paese in cui si trovano o per quelle italiane e chiede se qualcuno ha informazioni sulle procedure da seguire per segnarsi nelle liste elettorali tedesche. L'intenzione è di fare un opuscolo informativo.

LC informa che anche il PD in Europa sta lavorando a un'idea simile.

LD dice che dovremmo sostenere solo le liste italiane.

Il Segretario osserva che la proposta emersa negli anni dai circoli PD in Europa è di sostenere le liste delle candidate e dei candidati dei paesi in cui ci troviamo.

GV interviene sostenendo che la discussione sui regolamenti e gli statuti è importante, ma si chiede se è questo il problema del partito e non piuttosto la mancanza di reazione per quanto sta accadendo in Italia.

Il tema relativo alla votazione delle norme per i verbali viene posticipato per mancanza di tempo su accordo del Consiglio.

A margine della discussione viene richiesto al Segretario di proporre un comunicato politico contro la situazione attuale in Italia e di fare una vera azione di protesta. Inserisco questa richiesta nelle varie ed eventuali e mi dico d'accordo.

Il Segretario si dice d'accordo.

Il Presidente chiude il Consiglio alle 22:50

Ha redatto il verbale Federico Quadrelli